

# Orentano

*La Nazione 30 Giugno 2004*

Originale esperienza di una ragazza che ha parlato del sito della scuola e delle sue ricerche in Internet.

ORENTANO-"TIC", ovvero quando il computer entra a scuola e finisce all'esame di terza media. La protagonista è Caterina Gelici della scuola di Orentano. Dopo un anno a "coccolare" il sito Internet, nuova creatura dell'istituto, ha deciso di portare la sua esperienza all'esame finale, davanti alla commissione presieduta dalla prof. Daniela Di Vita.

L'esame di Caterina, soprattutto per quanto riguarda Educazione Tecnica, ma non solo, si è sviluppato così in modo inconsueto. Le domande hanno permesso di osservare quanto le TIC (nuove tecnologie informatiche e di comunicazione) possono contribuire a conoscere le

potenzialità e le aspettative dei giovani. Caterina Gelici ha spiegato di "aver fatto questo lavoro dopo la nascita del sito Internet della scuola. Il professore di Educazione Tecnica Paolo Bacciottini intuendo i miei interessi di studio mi ha suggerito questo particolare riferimento di Knap of Howar. Poi come si sa da cosa nasce cosa e ne è scaturito un lavoro interdisciplinare. Il tema mi è piaciuto molto, perché parlava appunto di archeologia e scrivere sulla più antica casa in pietra dell'europa del nord è stata una grande soddisfazione per me e per tutta la comunità del sito". "Non è stato molto difficile,- ha proseguito Caterina- è bastato fare la ricerca su Internet delle in-

formazioni e poi rieditarle nel forum degli alunni, successivamente l'ho salvato nella sezione degli articoli. Le lezioni di HTML che ci ha tenuto il professore di Educazione Tecnica nel secondo anno di corso e perfezionato nel terzo, ci hanno permesso di essere subito in grado di tradurre i nostri testi lineari in pagine Web.



Penso che questo tipo di studio è una tecnica nuova e divertente di imparare e che debba essere usato anche per le altre materie scola-

stiche. E' un modo diverso di vivere la scuola". "L'esperienza delle TIC -ha concluso Gelici- ha cambiato il rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le famiglie perché tramite Internet si riesce a comunicare con più calma e riflessione di quanto si può fare in classe normalmente, dire meglio le cose, avere un contatto epistolare testa a testa anche con i professori. Il sito è un luogo familiare. Riguardo alle famiglie ricordo che tra gli utenti registrati del sito ci sono tre mamme, una è la mia che inizialmente ho registrato io, così ha cominciato a navigare nel sito e a prendere visione dei vari ambienti".